

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3500	Il contratto nullo può produrre gli effetti di un contratto diverso, del quale contenga i requisiti di sostanza e di forma?	1	Si, qualora, avuto riguardo allo scopo perseguito dalle parti, debba ritenersi che esse lo avrebbero voluto se avessero conosciuto la nullità.	No, se la legge non dispone diversamente.	Si.	No.
3501	Il contratto concluso dal minore è:	1	annullabile.	nullo.	valido, ma inefficace.	efficace tra le parti.
3502	E' valido il contratto concluso dal minore che abbia con raggi occulti la sua età?	1	Si.	No, è annullabile.	Si, ma è impugnabile.	Si, ma è inefficace.
3503	Perché l'errore sia causa di invalidità del contratto è necessario che sia:	1	essenziale e riconoscibile dall'altro contraente.	essenziale o riconoscibile dall'altro contraente.	comune ad entrambe le parti anche se non essenziale.	imputabile ad una sola delle parti.
3504	E' annullabile un contratto per errore di diritto?	2	Si, se l'errore è riconoscibile dall'altro contraente ed è stata la ragione unica o principale del contratto.	Si, se l'errore è riconoscibile dal contraente.	No.	No, essendo soggetto solo a rettifica.
3505	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando, trattandosi di errore di diritto, è stata la ragione unica o principale del contratto.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando cade sull'identità della persona dell'altro contraente, ancorché non sia stata determinante del consenso.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.
3506	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando cade sulla natura del contratto.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando cade sulle qualità della persona dell'altro contraente, ancorché non siano state determinanti del consenso.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.
3507	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando cade sull'identità della persona dell'altro contraente, sempre che sia stata determinante del consenso.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando trattasi di errore di diritto, ancorché non sia stata la ragione unica o principale del contratto.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.
3508	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando cade su una qualità dell'oggetto della prestazione che, secondo il comune apprezzamento o in relazione alle circostanze, deve ritenersi determinante del consenso.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando trattasi di errore di diritto, ancorché non sia stata la ragione unica o principale del contratto.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.
3509	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando cade sull'identità dell'oggetto della prestazione.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando cade sull'identità della persona dell'altro contraente, ancorché non sia stata determinante del consenso.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.
3510	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando cade sull'oggetto del contratto.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando cade sulle qualità della persona dell'altro contraente, ancorché non siano state determinanti del consenso.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.
3511	A norma del codice civile in quale dei seguenti casi l'errore è essenziale ai fini dell'annullabilità del contratto?	1	Quando cade sulle qualità della persona dell'altro contraente, sempre che siano state determinanti del consenso.	Quando cade sulla forma del contratto.	Quando trattasi di errore di diritto, ancorché non sia stata la ragione unica o principale del contratto.	Quando trattasi di errore di calcolo che non si concreta in errore sulla quantità.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3512	E' annullabile il contratto viziato da errore che cade sulla identità dell'altro contraente?	2	Sì, se è riconoscibile dall'altro contraente e l'identità è stata determinante del consenso.	Sì, se l'identità è stata determinante del consenso, ancorché l'errore non sia riconoscibile dall'altro contraente.	No.	No, salvo che l'altro contraente abbia, con raggiiri, dato causa all'errore.
3513	E' annullabile il contratto viziato da errore che cade sull'oggetto del contratto?	2	Sì, se l'errore era riconoscibile dall'altro contraente.	Sì, se l'errore è stato determinante del consenso.	Sì, se è stato la ragione unica o principale del contratto.	Sì, se era riconoscibile da entrambi i contraenti.
3514	L'errore di calcolo dà luogo:	1	non ad annullamento, ma solo a rettifica tranne che, concretandosi in errore sulla quantità, sia stato determinante del consenso.	sempre a rettifica del contratto.	sempre ad annullamento del contratto.	sempre a nullità del contratto.
3515	L'errore si considera riconoscibile quando, in relazione al contenuto, alle circostanze del contratto ovvero alla qualità dei contraenti:	1	una persona di normale diligenza avrebbe potuto rilevarlo.	una persona in buona fede avrebbe potuto rilevarlo.	è stato determinante del consenso.	è stato la ragione unica o principale del contratto.
3516	La parte in errore non può domandare l'annullamento del contratto:	2	se, prima che ad essa possa derivarne pregiudizio, l'altra offre di eseguirlo in modo conforme al contenuto e alle modalità del contratto che quella intendeva concludere.	se l'altra offre di rettificare l'errore.	se dall'errore non sia derivato apprezzabile pregiudizio.	se essendone derivato pregiudizio, l'altra offra il risarcimento del danno.
3517	La violenza può essere causa di annullamento del contratto anche se esercitata da un terzo?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se il terzo riceve un vantaggio anche se indiretto.	No, salvo che il terzo sia parente entro il secondo grado del contraente che trae vantaggio dal contratto.
3518	La violenza esercitata da un terzo è causa di annullamento del contratto?	1	Sì.	Sì, se si tratta del coniuge del contraente.	Sì, se tratta di un ascendente o discendente del contraente.	Sì, se si tratta del coniuge o di un ascendente o discendente del contraente.
3519	La violenza, quale vizio del consenso del contratto, deve:	1	essere di tal natura da far impressione sopra una persona sensata e da farle temere di esporre sé o i suoi beni a un male ingiusto e notevole, avuto riguardo all'età, al sesso e alla condizione delle persone.	essere tale da non consentire resistenza da parte di persona sensata, senza avere riguardo all'età, al sesso e alla condizione della stessa.	essere diretta solo contro la persona fisica.	essere di tal natura da far temere un pregiudizio imminente ed irreparabile, non altrimenti evitabile.
3520	La violenza è causa di annullamento del contratto:	1	anche quando il male minacciato riguarda la persona o i beni del coniuge del contraente o di un discendente o ascendente di lui.	solo quando il male minacciato riguarda la persona e i beni del contraente.	anche quando il male minacciato riguarda la persona o i beni di conviventi, a qualsiasi titolo, con il contraente.	esclusivamente secondo la prudente valutazione delle circostanze e delle qualità delle parti da parte del giudice.
3521	Il solo timore riverenziale è causa di annullamento del contratto?	1	No.	Sì.	Sì, quando l'altro contraente poteva riconoscere l'esistenza del timore riverenziale.	No, salvo che l'altro contraente se ne sia avvantaggiato.
3522	Il timore riverenziale può essere causa di annullamento del contratto?	1	No.	Sì.	Sì, se è stato determinante del consenso.	Sì, se è riconoscibile dall'altro contraente.
3523	La minaccia di far valere un diritto può essere causa di annullamento del contratto?	1	No, salvo che sia diretta a conseguire vantaggi ingiusti.	Sì.	No.	Sì, se è stata determinante del consenso.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor
giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3524	La minaccia di far valere un diritto può essere causa di annullamento del contratto solo quando:	1	è diretta a conseguire vantaggi ingiusti.	è tale da far impressione sopra una persona sensata e da farle temere di esporre sé o i suoi beni ad un male ingiusto e notevole.	è tale da ingenerare un timore riverenziale.	è tale che senza di essa l'altra parte non avrebbe contrattato.
3525	In tema di annullamento del contratto per dolo, quando i raggiri sono stati usati da un terzo, il contratto è:	2	annullabile se i raggiri erano noti al contraente che ne ha tratto vantaggio.	annullabile anche se i raggiri non erano noti al contraente che ne ha tratto vantaggio.	annullabile anche se il contraente a cui erano noti non ne ha tratto vantaggio.	sempre annullabile.
3526	Il dolo è causa di annullamento del contratto quando i raggiri usati da uno dei contraenti, sono stati tali che:	2	senza di essi, l'altra parte non avrebbe contrattato.	in relazione al contenuto ed alle circostanze del contratto ed alla qualità dell'altro contraente, una persona di normale diligenza avrebbe dovuto rilevarli.	senza di essi, il contratto sarebbe stato comunque concluso, ma a condizioni diverse.	abbiano indotto in errore l'altro contraente.
3527	Quando i raggiri non sono stati tali da determinare il consenso, il dolo è causa di annullamento del contratto?	2	No, benché senza di essi sarebbe stato concluso a condizioni diverse.	Sì, se senza di essi sarebbe stato concluso a condizioni diverse.	Sì, se sono stati usati da un terzo.	Sì, in ogni caso.
3528	Da chi può essere fatta valere l'annullabilità di un contratto per incapacità di un contraente perché condannato in stato di interdizione legale?	2	Da chiunque vi abbia interesse.	Solo dalla parte non incapace.	Solo da entrambe le parti congiuntamente.	Solo dalla parte che abbia subito un danno patrimoniale.
3529	Tizio, in stato di interdizione legale per aver subito una condanna penale, conclude un contratto con Caio per la vendita di un immobile. In tal caso da chi potrà essere fatta valere l'annullabilità del contratto?	2	Da chiunque vi abbia interesse.	Solo da Caio.	Solo dal tutore di Tizio.	Solo da Tizio.
3530	A norma del codice civile, da chi può essere domandato l'annullamento del contratto quando l'annullabilità non dipenda da incapacità del condannato in stato di interdizione legale?	2	Solo dalla parte nel cui interesse l'annullamento è stabilito dalla legge.	Da una qualunque delle parti contraenti.	Necessariamente da tutti i contraenti congiuntamente.	Da chiunque vi abbia interesse e può anche essere dichiarata d'ufficio dal giudice.
3531	L'annullabilità può essere opposta dalla parte convenuta per l'esecuzione del contratto anche se è prescritta l'azione per farla valere?	2	Sì.	No.	Sì, ma solo se l'adempimento sia stato richiesto oltre un anno dal momento in cui si è verificata la prescrizione dell'azione di annullamento.	No, a meno che l'annullabilità dipenda da vizio del consenso.
3532	Quando l'annullabilità del contratto non dipende da incapacità legale o vizio del consenso, il termine di prescrizione dell'azione di annullamento decorre:	2	dal giorno della conclusione del contratto.	dal giorno della redazione del compromesso.	dal giorno della registrazione del contratto.	dal giorno in cui risulta la malafede dell'altro contraente.
3533	L'annullabilità può essere opposta dalla parte convenuta per l'esecuzione del contratto?	2	Sì, anche se è prescritta l'azione di annullamento.	Sì, solo se non è decorso il termine di prescrizione dell'azione di annullamento.	Sì, se l'annullabilità dipende da vizio del consenso.	Sì, se l'annullabilità dipende dall'incapacità legale di contrattare di una delle parti.
3534	Qual è il termine di prescrizione dell'azione di annullamento?	2	Cinque anni.	Dieci anni.	Tre anni.	Un anno.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3535	Tizio, diciassettenne non emancipato, ha concluso da solo un contratto preliminare con Caio per la vendita di un immobile. Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento del contratto?	2	In cinque anni a far tempo dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.	In un anno a far tempo dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.	In cinque anni a far tempo dal giorno della conclusione del contratto.	In un anno a far tempo dal giorno della conclusione del contratto.
3536	Quando l'annullabilità del contratto dipende dalla minore età di uno dei contraenti, il termine di prescrizione dell'azione di annullamento decorre:	2	dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.	dal giorno della conclusione del contratto.	dal giorno in cui risulta la malafede dell'altro contraente.	dal giorno della trascrizione della domanda di annullamento.
3537	Tizio è stato convenuto in giudizio da Caio per l'esecuzione di un contratto fra gli stessi stipulato. Il consenso di Tizio era stato carpito da Caio con dolo, ma l'azione di annullamento del contratto si è prescritta. Può Tizio opporsi all'esecuzione eccependo l'annullabilità del contratto?	3	Sì.	No.	Sì, ma solo se l'azione per l'esecuzione è stata iniziata entro un anno dal verificarsi della prescrizione dell'azione di annullamento.	Sì, ma solo se l'azione per l'esecuzione è stata iniziata entro tre anni dal verificarsi della prescrizione dell'azione di annullamento.
3538	Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento di un contratto quando l'annullabilità dipende dalla minore età di uno dei contraenti?	2	In cinque anni dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.	In un anno dal giorno in cui il minore ha raggiunto la maggiore età.	In cinque anni dal giorno della conclusione del contratto.	In un anno dal giorno della conclusione del contratto.
3539	Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento di un contratto quando l'annullabilità dipende dallo stato di inabilitazione di uno dei contraenti?	2	In cinque anni dal giorno in cui è cessato lo stato di inabilitazione.	In un anno dal giorno in cui è cessato lo stato di inabilitazione.	In cinque anni dal giorno della conclusione del contratto.	In un anno dal giorno della conclusione del contratto.
3540	Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento di un contratto quando l'annullabilità dipende da dolo?	2	In cinque anni dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.	In un anno dal giorno in cui è stato scoperto il dolo.	In cinque anni dal giorno della conclusione del contratto.	In un anno dal giorno della conclusione del contratto.
3541	Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento di un contratto quando l'annullabilità dipende da errore?	2	In cinque anni dal giorno in cui è stato scoperto l'errore.	In un anno dal giorno in cui è stato scoperto l'errore.	In cinque anni dal giorno della conclusione del contratto.	In un anno dal giorno della conclusione del contratto.
3542	Entro quale termine si prescrive l'azione di annullamento di un contratto quando l'annullabilità dipende da violenza?	2	In cinque anni dal giorno in cui è cessata la violenza.	In un anno dal giorno in cui è cessata la violenza.	In cinque anni dal giorno della conclusione del contratto.	In un anno dal giorno della conclusione del contratto.
3543	L'azione di annullamento del contratto per errore si prescrive in cinque anni ed il termine decorre:	2	dal giorno in cui è stato scoperto l'errore.	dal momento in cui l'errore è riconoscibile.	dalla conclusione del contratto.	dal giorno in cui è stata comunicata all'altro contraente la scoperta dell'errore.
3544	Se un contratto è annullato per incapacità di uno dei contraenti, questi è tenuto a restituire all'altro contraente la prestazione ricevuta?	3	No, se non nei limiti in cui la prestazione ricevuta è stata rivolta a suo vantaggio.	No, nemmeno nei limiti in cui la prestazione ricevuta è stata rivolta a suo vantaggio.	Sì, in ogni caso e per intero.	Sì, per intero, ma solo se l'altro contraente, all'epoca della conclusione del contratto, non conosceva l'incapacità.
3545	In caso di annullamento del contratto per incapacità di una delle parti, è ammessa la ripetizione della prestazione ricevuta dall'incapace?	3	Sì, nei limiti in cui è stata rivolta a suo vantaggio.	No, salvo che si tratti di incapacità naturale.	No, salvo che si tratti di incapacità legale.	Sì.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3546	A norma del codice civile, da chi può essere convalidato un contratto annullabile per cause diverse dall'incapacità del condannato in stato di interdizione legale?	2	Dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento.	Da uno qualunque dei contraenti.	Da chiunque vi abbia interesse.	Necessariamente da tutti i contraenti congiuntamente.
3547	Da chi può essere convalidato il contratto annullabile?	2	Dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento.	Da chiunque vi abbia interesse.	Da nessuno, se la legge non dispone diversamente.	Da chi é in condizione di concludere validamente il contratto.
3548	Come va effettuata la convalida di un contratto annullabile?	2	Mediante un atto che contenga la menzione del contratto e del motivo di annullabilità, e la dichiarazione che s'intende convalidarlo.	Mediante dichiarazione fatta per atto pubblico.	Mediante dichiarazione anche orale che faccia riferimento al contratto.	Mediante dichiarazione notificata alla controparte.
3549	Tizio ha venduto a Caio una partita di merce assumendo l'obbligo di consegnarla entro un mese presso il domicilio di questi. Tizio, pur essendo a conoscenza della circostanza che il contratto era annullabile perchè il consenso alla vendita gli era stato carpito con dolo da Caio, effettua la consegna della merce nel termine pattuito. In tal caso il contratto deve intendersi convalidato?	3	Si.	No.	Si, a condizione che Caio accetti di pagare il doppio del corrispettivo pattuito.	No, salvo che la convalida risulti da atto scritto.
3550	Il contratto annullabile può essere convalidato mediante un atto dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento?	2	Si, purché tale atto contenga la menzione del contratto e del motivo di annullabilità e la dichiarazione che si intende convalidarlo.	No.	Si, purché sia un atto pubblico.	Si, purché da tale atto risulti in modo non equivoco la volontà di sostituire al contratto originario un nuovo contratto.
3551	Il contratto annullabile é convalidato se il contraente al quale spettava l'azione di annullamento vi ha dato volontariamente esecuzione essendo in condizione di concludere validamente il contratto e conoscendo il motivo di annullabilità?	2	Si.	No.	Si, salvo che per la validità del contratto annullabile sia prescritta dalla legge la forma scritta.	No, salvo che la causa di annullabilità dipenda da errore di diritto.
3552	L'annullamento del contratto non pregiudica i diritti acquistati a titolo oneroso dai terzi di buona fede:	1	solo se non dipenda da incapacità legale.	se dipenda da incapacità legale.	solo se dipenda da errore, violenza o dolo.	anche se la domanda di annullamento sia stata trascritta.
3553	L'annullamento del contratto che non dipenda da incapacità legale:	2	non pregiudica i diritti acquistati a titolo oneroso dai terzi di buona fede, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di annullamento.	pregiudica i diritti acquistati a titolo oneroso dai terzi di buona fede, indipendentemente dagli effetti della trascrizione della domanda di annullamento.	pregiudica i diritti acquistati a titolo oneroso dai terzi di mala fede, anche se la domanda di annullamento sia stata trascritta.	non pregiudica i diritti acquistati a titolo oneroso o gratuito dai terzi, col solo limite degli effetti della trascrizione della domanda di annullamento.
3554	Nei contratti con più di due parti, in cui le prestazioni di ciascuno sono dirette al conseguimento di uno scopo comune, l'annullabilità che riguarda il vincolo di una sola di esse importa l'annullamento del contratto?	2	No, salvo che la partecipazione della parte il cui vincolo sia annullabile debba, secondo le circostanze, considerarsi essenziale.	Si, se l'annullabilità dipenda da violenza.	No, mai.	Si, anche se la partecipazione della parte il cui vincolo sia annullabile debba, secondo le circostanze, considerarsi non essenziale.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3555	Tizio, Caio e Sempronio hanno stipulato un contratto nel quale le prestazioni di ciascuno di loro sono dirette al conseguimento di uno scopo comune. L'annullamento del vincolo del solo Sempronio:	2	non importa annullamento del contratto, salvo che la partecipazione di Sempronio debba, secondo le circostanze, considerarsi essenziale.	importa l'annullamento del contratto.	importa la nullità del contratto.	importa annullamento del contratto solo se l'annullamento che riguarda il vincolo di Sempronio dipenda da incapacità legale.
3556	Il giudice, nel pronunciare, su domanda della parte che si è obbligata, la rescissione di un contratto concluso in stato di pericolo:	2	può, secondo le circostanze, assegnare un equo compenso all'altra parte per l'opera prestata.	deve sempre assegnare un indennizzo all'altra parte per l'opera prestata.	può subordinarla alla riconduzione del contratto ad equità secondo condizioni da esso determinate.	può tener conto solo in casi eccezionali dell'opera prestata dall'altra parte.
3557	Il contratto con cui una parte ha assunto obbligazioni a condizioni inique, per la necessità di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, può essere rescisso?	2	Sì, su domanda della parte che si è obbligata a condizioni inique, sempre che la controparte fosse stata a conoscenza dello stato di necessità.	Sì, su domanda di chiunque.	Sì, su domanda della parte che si è obbligata a condizioni inique, ancorché la controparte non fosse a conoscenza dello stato di necessità.	No.
3558	In quale delle seguenti ipotesi il contratto può essere rescisso?	1	Qualora una parte abbia assunto obbligazioni a condizioni inique, per la necessità, nota alla controparte, di salvare sé o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona.	Qualora nei contratti con prestazioni corrispettive uno dei contraenti non adempia.	Qualora il consenso di uno dei contraenti sia stato dato per errore essenziale e riconoscibile dall'altro contraente.	Qualora il consenso di uno dei contraenti sia stato estorto con violenza o carpito con dolo.
3559	Il contratto con cui una parte ha assunto obbligazioni a condizioni inique, per la necessità, nota alla controparte, di salvare sé o altri dal pericolo attuale di danno grave alla persona:	1	può essere rescisso su domanda della parte che si è obbligata.	è risolto di diritto.	può essere annullato su domanda della parte che si è obbligata.	può essere risolto su domanda della parte che si è obbligata.
3560	Se vi è sproporzione tra la prestazione di una parte e quella dell'altra, e la sproporzione è dipesa dallo stato di bisogno di una parte, del quale l'altra ha approfittato per trarne vantaggio, la parte danneggiata può chiedere:	1	la rescissione del contratto.	la risoluzione del contratto.	l'annullamento del contratto.	la nullità del contratto.
3561	Tizio, approfittando dello stato di bisogno di Caio per trarne vantaggio, ha acquistato da quest'ultimo un appartamento del valore di centocinquantamila euro per il prezzo, pattuito a corpo, di sessantamila euro. Caio può:	1	domandare la rescissione del contratto per lesione.	domandare l'annullamento del contratto per errore essenziale sull'oggetto.	domandare l'annullamento del contratto per dolo.	far dichiarare la nullità del contratto.
3562	Tizio, approfittando dello stato di bisogno di Caio, ha acquistato da quest'ultimo un appartamento del valore di centocinquantamila euro al prezzo di sessantamila euro. Successivamente, e senza che sia stata intentata alcuna azione giudiziaria, Caio e Tizio si accordano e quest'ultimo paga l'integrazione del prezzo fino al valore dell'immobile. In tal caso Caio potrà domandare la rescissione del contratto per lesione?	3	No.	Sì.	Sì, salvo che si sia trattato di contratto aleatorio.	Sì, ma solo se nel contratto era espressamente prevista la rescindibilità.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3563	A norma del codice civile possono essere rescissi per causa di lesione i contratti aleatori?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo se si tratti di contratti aleatori per loro natura.	Sì, ma solo se si tratti di contratti aleatori per volontà delle parti.
3564	L'azione generale di rescissione per lesione non è ammissibile:	3	se la lesione non eccede la metà del valore che la prestazione eseguita o promessa dalla parte danneggiata aveva al tempo del contratto.	se la lesione non eccede la metà del valore che la prestazione della parte danneggiata ha al tempo della domanda.	se il danno non lede un interesse economicamente rilevante della parte che assume di essere danneggiata.	se la parte che la chiede non offre cauzione pari alla metà del valore della lesione lamentata.
3565	La rescindibilità può essere opposta dalla parte convenuta per l'esecuzione del contratto?	2	Sì, fino a quando non è prescritta l'azione per farla valere.	Sì, anche se è prescritta l'azione per farla valere.	No.	No, salvo che la legge disponga diversamente.
3566	Salvo che il fatto costituisca reato, qual è il termine di prescrizione dell'azione di rescissione del contratto?	2	Un anno.	Cinque anni.	Dieci anni.	Tre anni.
3567	Il contraente convenuto per l'esecuzione di un contratto rescindibile, può eccepire la rescissione quando la relativa azione sia prescritta?	2	No.	Sì.	No, salvo che l'azione per l'esecuzione del contratto rescindibile sia stata iniziata entro un anno dopo la scadenza del termine di prescrizione dell'azione di rescissione.	Sì, a condizione che si dichiari disposto ad adempiere alla minore prestazione che il giudice stabilirà secondo il proprio prudente apprezzamento.
3568	Il contraente contro il quale è domandata la rescissione di un contratto, può evitarla?	1	Sì, offrendo una modificazione del contratto sufficiente per ricondurlo ad equità.	No, salvo che sia stato espressamente previsto dalle parti nel contratto.	No.	Sì, ma solo nei contratti aleatori ed offrendo una modificazione del contratto che riduca almeno di un sesto l'ammontare della prestazione che deve ricevere.
3569	Il contraente contro il quale è domandata la rescissione:	1	può evitarla offrendo una modificazione del contratto sufficiente per ricondurlo ad equità.	può evitarla ottenendo dall'altro contraente la convalida del contratto rescindibile.	può evitarla ottenendo dall'altro contraente la ratifica del contratto rescindibile.	non può evitarla.
3570	Il contratto rescindibile può essere convalidato?	2	No, mai.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo entro un anno dalla sua conclusione.	No, a meno che, avuto riguardo allo scopo perseguito dalle parti, debba ritenersi che esse lo avrebbero voluto se avessero conosciuto la causa di rescindibilità.
3571	A norma del codice civile, il contratto rescindibile:	2	non può essere convalidato.	può essere convalidato.	può essere convalidato se si tratta di contratto concluso in stato di pericolo.	non può essere convalidato salvo che si tratti di contratto ad esecuzione continuata o periodica.
3572	E' ammessa la convalida del contratto rescindibile?	2	No.	No, se la legge non dispone diversamente.	Sì, se chi la esegue è in condizione di concludere validamente il contratto.	Sì, mediante un atto che contenga la menzione del contratto e del motivo di rescindibilità, e la dichiarazione che si intende convalidarlo.
3573	La rescissione del contratto avente ad oggetto beni immobili pregiudica i diritti acquistati dai terzi?	1	No, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di rescissione.	No, purché i terzi siano aventi causa a titolo oneroso e non a titolo gratuito.	Sì, salvo che il contratto rescisso sia una divisione.	Sì, ma solo se la domanda di rescissione sia trascritta nei cinque anni dalla data della trascrizione dell'atto di acquisto dei terzi.
3574	La rescissione del contratto pregiudica i diritti acquistati dai terzi?	1	No, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di rescissione.	No, purché i terzi siano aventi causa a titolo oneroso e non a titolo gratuito.	Sì, salvo che il contratto rescisso sia una divisione.	Sì, sempre.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3575	Nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni, l'altro può:	2	a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.	a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, ma, se chiede l'adempimento, non può chiedere il risarcimento del danno.	a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, ma, se chiede la risoluzione del contratto, non può chiedere il risarcimento del danno.	a sua scelta chiedere l'adempimento o il risarcimento del danno, ma non può chiedere la risoluzione del contratto.
3576	Proposta domanda di risoluzione del contratto per inadempimento, l'inadempiente può ancora adempiere la propria obbligazione?	2	Non può più adempierla dalla data della domanda.	Sì.	Sì, fino a quando l'altra parte non abbia dichiarato di non avere più interesse alla prestazione.	Sì, fino a quando non sia stata pronunciata sentenza esecutiva.
3577	La risoluzione del contratto per inadempimento può essere domandata anche quando il giudizio è stato promosso per ottenere l'adempimento?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se il richiedente dimostri che è venuto meno l'interesse all'adempimento.	Solo per gravi motivi.
3578	La parte che ha promosso il giudizio per ottenere l'adempimento di un contratto con prestazioni corrispettive, può chiedere la risoluzione del contratto?	2	Sì.	No.	Sì, ma solo se sia stata prevista, per l'inadempimento, la clausola risolutiva espressa.	No, a meno che l'inadempimento non abbia scarsa importanza avuto riguardo all'interesse della parte non inadempiente.
3579	Il contraente che ha domandato la risoluzione per inadempimento di un contratto con prestazioni corrispettive può chiedere successivamente l'adempimento?	2	No.	Sì.	Sì, salvo che sia stata prevista, per il caso d'inadempimento, la clausola risolutiva espressa.	No, salvo che l'inadempimento abbia scarsa importanza avuto riguardo all'interesse della parte non inadempiente.
3580	Quando è stata domandata la risoluzione del contratto per inadempimento, può ancora chiedersi l'adempimento della obbligazione?	1	No.	Sì.	Solo per gravi motivi.	Sì, fino a quando non sia stata pronunciata sentenza esecutiva.
3581	Nei contratti con prestazioni corrispettive, quando uno dei contraenti non adempie le sue obbligazioni, l'altro:	2	può a sua scelta chiedere l'adempimento o la risoluzione del contratto, salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno.	può chiedere l'adempimento del contratto escluso il risarcimento del danno.	può recedere dal contratto, ma non può chiederne l'adempimento.	può a sua scelta recedere dal contratto o chiedere il risarcimento del danno.
3582	In un contratto con prestazioni corrispettive, alla parte inadempiente l'altra parte ha intimato per iscritto di adempiere in un congruo termine con dichiarazione che decorso inutilmente detto termine il contratto si intenderà senz'altro risolto. Decorso il termine senza che il contratto sia stato adempiuto, quest'ultimo si intende:	2	risolto di diritto.	risolto di diritto solo se l'inadempimento della parte ha scarsa importanza avuto riguardo alle circostanze o alla natura del contratto.	risolto di diritto se l'inadempimento della parte ha scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse dell'altra.	risolto solo qualora la risoluzione sia stata espressamente convenuta nel contratto.
3583	Il contratto non si può risolvere per inadempimento se:	2	l'inadempimento di una delle parti ha scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse dell'altra.	l'inadempimento di una delle parti è obiettivamente lieve.	l'inadempimento di una delle parti è dovuto a colpa lieve.	la parte che chiede la risoluzione non faccia propria prestazione.
3584	Se l'inadempimento di una delle parti ha scarsa importanza, avuto riguardo all'interesse dell'altra, il contratto:	2	non si può risolvere.	si può risolvere in ogni caso.	si può risolvere, salvo che trattasi di contratto a favore di terzi.	non si può risolvere se trattasi di contratto con prestazioni periodiche a tempo indeterminato e si può risolvere negli altri casi.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3585	La clausola risolutiva espressa consiste:	2	nella espressa convenzione fra i contraenti che il contratto si risolva nel caso che una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite.	nella pattuizione fra i contraenti che il contratto si risolva di diritto in caso di inadempimento di qualsiasi obbligazione.	nella pattuizione fra i contraenti che il contratto si risolva nel caso di inadempimento di obbligazioni di non scarsa importanza.	nella pattuizione fra i contraenti che il contratto si risolva nel caso di inadempimento anche di obbligazioni di modesto valore economico.
3586	Quando sia stata pattuita la clausola risolutiva espressa, la risoluzione:	2	si verifica di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende valersi della clausola.	si verifica solo su istanza della parte interessata.	si verifica solo in caso di lieve inadempimento.	può essere sospesa o negata dal giudice per gravi motivi.
3587	I contraenti possono convenire espressamente che il contratto si risolva nel caso in cui una determinata obbligazione non sia adempiuta secondo le modalità stabilite?	1	Sì.	No, in nessun caso.	Sì, ma solo se si tratti di contratto a esecuzione continuata.	No, salvo che sia stabilito un termine essenziale e l'inadempimento riguardi proprio il tempo dell'esecuzione della prestazione.
3588	La risoluzione del contratto per inadempimento:	2	ha effetto retroattivo fra le parti salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.	ha effetto retroattivo fra le parti salvo il caso di contratti con effetti reali.	non ha effetto retroattivo fra le parti salvo che la retroattività sia stata espressamente convenuta.	non ha effetto retroattivo fra le parti anche se la retroattività sia stata espressamente convenuta.
3589	La risoluzione di un contratto per inadempimento pregiudica i diritti acquistati dai terzi?	2	No, anche se la risoluzione sia stata espressamente pattuita, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di risoluzione.	Sì, purché la risoluzione sia stata espressamente pattuita.	No, salvo che l'acquisto dei terzi sia avvenuto a titolo oneroso.	Sì, in ogni caso.
3590	La risoluzione del contratto per inadempimento, anche se è stata espressamente pattuita:	2	non pregiudica i diritti acquistati dai terzi, salvi gli effetti della trascrizione della domanda di risoluzione.	pregiudica i diritti acquistati dai terzi solo se la domanda di risoluzione è stata trascritta.	pregiudica i diritti dei terzi solo se l'acquisto di costoro sia avvenuto a titolo oneroso.	non pregiudica mai i diritti dei terzi.
3591	La risoluzione del contratto per inadempimento ha, tra le parti, effetto retroattivo?	2	Sì, salvo il caso di contratti ad esecuzione continuata o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.	No, in ogni caso.	Sì, in ogni caso.	No, salvo che per i contratti che hanno avuto un principio di esecuzione.
3592	Nei contratti plurilaterali, l'inadempimento di una delle parti:	2	non importa la risoluzione del contratto rispetto alle altre, salvo che la prestazione mancata debba, secondo le circostanze, considerarsi essenziale.	non importa mai la risoluzione del contratto rispetto alle altre.	importa la risoluzione del contratto rispetto alle altre, salvo che sia diversamente stabilito nel contratto stesso.	importa sempre la risoluzione del contratto rispetto alle altre.
3593	Nel contratto con più di due parti, in cui le prestazioni di ciascuna sono dirette al conseguimento di uno scopo comune, l'inadempimento di una delle parti importa la risoluzione del contratto?	2	No, salvo che la prestazione mancata debba, secondo le circostanze, considerarsi essenziale.	Sì, in ogni caso.	No, in ogni caso.	Sì, se il contratto abbia ad oggetto prestazioni periodiche.
3594	Nei contratti con prestazioni corrispettive, ciascuno dei contraenti può rifiutarsi di adempiere la sua obbligazione:	3	se l'altro non adempie o non offre di adempiere contemporaneamente la propria, salvo che termini diversi per l'adempimento siano stati stabiliti dalle parti o risultino dalla natura del contratto.	se l'altro abbia dichiarato di non poter adempiere la propria, o di poterla adempiere in termini diversi da quelli stabiliti dalle parti o risultanti dalla natura del contratto.	se in base a circostanze oggettive possa ragionevolmente ritenersi che l'altro non adempirà la propria.	se l'altro abbia rifiutato di adempiere la propria o l'abbia offerta in termini diversi da quelli stabiliti o risultanti dalla natura del contratto.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 3500 a 3599

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
3595	Può un contraente sospendere l'esecuzione della prestazione da lui dovuta se le condizioni patrimoniali dell'altro sono divenute tali da porre in evidente pericolo il conseguimento della controprestazione?	2	Sì, salvo che sia prestata idonea garanzia.	No.	Sì, anche se venga prestata idonea garanzia.	No, salvo che la controprestazione abbia ad oggetto una somma di danaro.
3596	Ciascun contraente può sospendere l'esecuzione della prestazione da lui dovuta:	2	se le condizioni patrimoniali dell'altro sono divenute tali da porre in evidente pericolo il conseguimento della controprestazione, salvo che sia prestata idonea garanzia.	se l'altro versi in stato di insolvenza, salvo che sia prestata idonea garanzia.	solo quando la controprestazione abbia per oggetto una somma di danaro.	se l'altro contraente si trovi nell'impossibilità di effettuare la controprestazione, anche se sia prestata garanzia.
3597	Ha effetto la clausola contenuta in un contratto con cui si stabilisce che una delle parti non può opporre l'eccezione di annullabilità al fine di evitare la prestazione dovuta?	2	No.	Sì.	No, salvo che per i contratti a prestazioni continue o periodiche.	Sì, salvo che per i contratti a prestazioni continue o periodiche.
3598	Ha effetto la clausola contenuta in un contratto con cui si stabilisce che una delle parti non può opporre l'eccezione di rescissione al fine di evitare la prestazione dovuta?	2	No.	Sì.	No, salvo che per i contratti a prestazioni continue o periodiche.	Sì, salvo che per i contratti a prestazioni continue o periodiche.
3599	Ha effetto la clausola contenuta in un contratto con cui si stabilisce che una delle parti non può opporre l'eccezione di rescissione al fine di ritardare la prestazione dovuta?	2	No.	Sì.	No, se non é specificamente approvata per iscritto.	Sì, salvo che per i contratti a prestazioni continue o periodiche.